Città di Sassuolo

IL SINDACO

Lettera aperta alle studentesse e agli studenti di Sassuolo

Care studentesse, Cari studenti,
mi rivolgo direttamente a voi e, attraverso di voi, anche alle vostre famiglie.

In questi giorni, in tutta Italia, tanti studenti stanno facendo sentire la propria voce. Ma ciò a cui assistiamo è qualcosa di più grande: è una generazione che, dall'India alla Francia, dalla Spagna all'Italia, scende nelle piazze, manifesta e chiede di essere ascoltata.

Ci state chiedendo conto del vostro futuro. E avete tutto il diritto di farlo.

Un futuro che passa dalle scuole in cui studiate, dalla qualità della vostra formazione, dalla certezza di vivere in luoghi sicuri e capaci di rispondere alle vostre esigenze. Ma che guarda soprattutto a ciò che viene dopo: l'università, il lavoro, la possibilità di realizzare i vostri sogni, di avere una casa, uno stipendio adeguato, di costruire relazioni e una famiglia, di vivere in un mondo che sappia offrirvi opportunità e prospettive.

Sono domande importanti, che rivolgete a una classe politica e a istituzioni delle quali, come Sindaco di Sassuolo, anch'io faccio parte. E alle quali abbiamo il dovere di dare risposte.

Per questo credo che manifestare le vostre idee, le vostre preoccupazioni e la vostra voglia di futuro sia non soltanto importante, ma necessario. Una comunità deve saper ascoltare i suoi giovani, anche quando la loro voce è forte, critica e scomoda.

Voglio però chiedervi un impegno.

Se e quando deciderete di manifestare, fatelo con tutta la forza delle vostre idee, ma anche con responsabilità e rispetto.

Rispettate Sassuolo, la nostra e vostra città. Rispettate chi ogni giorno lavora e affronta sacrifici per la propria famiglia, chi si impegna, anche mettendo a rischio la propria sicurezza, per garantire quella di tutti noi. Rispettate le strade, le piazze e gli spazi pubblici, patrimonio dell'intera comunità.

So che in questi giorni sono circolati messaggi che invitano alla mobilitazione e all'azione. A voi rivolgo un appello semplice e fermo: manifestate la forza delle vostre idee, ma non cedete alla violenza. Non permettete che pochi gesti sbagliati oscurino le ragioni delle vostre battaglie.

Perché quando prevale la violenza si smette di parlare delle vostre richieste e si finisce per parlare soltanto di ciò che accade nelle piazze. E questo sarebbe un torto, prima di tutto, a voi e alla forza della vostra voce.

La protesta è un diritto. Il dissenso è parte della democrazia. La violenza non rende più forte nessuna ragione.

Ma non possiamo chiedervi responsabilità senza assumerci, noi per primi, le nostre.

Per questo, come Sindaco, ho invitato i rappresentanti d'istituto delle scuole superiori di Sassuolo a incontrarmi, per ascoltare direttamente, attraverso di loro, le vostre preoccupazioni, le vostre proposte e le vostre richieste. Un confronto che abbiamo già avuto più volte negli scorsi anni e che voglio continuare a garantire con costanza, coinvolgendo anche i vostri rappresentanti di classe.

U
COMUNE DI SASSUOLO
Protocollo N.0047327/2026 del 22/10/2026
Documento Principale

Città di Sassuolo

IL SINDACO

Perché il dialogo tra voi e le istituzioni non deve nascere soltanto nei momenti di protesta, ma essere un impegno continuo. La porta del Comune, e quella del vostro Sindaco, devono rimanere aperte alla vostra voce.

Sassuolo è anche vostra. Il suo presente e il suo futuro vi appartengono.

Fate sentire la vostra voce. Con coraggio, con passione, con responsabilità. E continuate a chiedere a noi adulti e a chi ha responsabilità pubbliche di essere all'altezza del futuro che meritate.

Un caro saluto

IL SINDACO
Matteo Mesini

Sassuolo, 22 ottobre 2026

COMUNE DI SASSUOLO
U
Protocollo N.0047327/2026 del 22/10/2026
Documento Principale